



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

Oggetto: Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17, co. 1 e 1 ter del D. Lgs. n. 85/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) – aggiornamento e integrazione competenze

## IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO CHE il decreto legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione (cd. legge Madia), ha innovato in modo significativo il decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale);

il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016;

- il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, contiene le disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, con cui si esortano le amministrazioni pubbliche a provvedere con la massima urgenza a tale adempimento centrale per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale, come previsto dal citato art. 17 del D.Lgs. n. 82/2005;

VISTI

- il D.Lgs. n. 82/2005;
- il D. Lgs. n. 179/2016 e le integrazioni del D.Lgs. n. 217/2017
- il D.Lgs. n. 97/2016 (Decreto FOIA)

RICHIAMATO il decreto direttoriale n.32-2020, n° prot. 12574 del 30 gennaio 2020, con cui è stato individuato il Responsabile della Transizione digitale di Ateneo, nella persona della sig.ra Gabriella Staraz, Responsabile del Settore Sistemi informativi;

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

**RITENUTO** opportuno aggiornare ed integrare i contenuti del citato provvedimento come di seguito indicato;

**CONSIDERATO CHE** - le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.

- al Responsabile della Transizione digitale vanno attribuiti compiti relativi

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del decreto legislativo medesimo;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

- accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
  - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione.
  - k) Coordinamento delle operazioni di comparazione, analisi, implementazione ed adozione di servizi cloud-based, finalizzata alla razionalizzazione delle risorse impiegate, riduzione dei costi e transizione in digitale dei processi erogati in modalità tradizionale;
  - l) Costituzione di gruppi tematici per singole attività/adempimenti con adozione di opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione

## CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'amministrazione, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale, ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse;

- il responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

- considerato che nelle pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali, le funzioni per la transizione digitale cui all'art. 17, comma 1 CAD, possono essere affidate ad un dipendente in posizione apicale o già titolare di posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze tecnologiche e di informatica;

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

- In relazione alla complessità delle competenze richieste, si individua quale responsabile della Transizione Digitale il responsabile del Settore sistemi informativi supportato da un adeguato Gruppo di lavoro che possa permettere la copertura delle competenze richieste e lo svolgimento delle attività via via pianificate e risponderà funzionalmente al Responsabile della Transizione Digitale per le tematiche e i compiti relativi alla transizione alla modalità digitale;

## DECRETA

1. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17, comma 1 ter del rinnovato decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, la rag. Gabriella Staraz, Responsabile del Settore sistemi informativi, è individuata quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
2. di incaricare la stessa di individuare il Gruppo di Lavoro, Responsabile della Transizione Digitale "virtuale", selezionando il personale più idoneo nell'ambito delle strutture organizzative dell'Ateneo, competente sulle tematiche trasversali caratterizzate dagli obblighi e dagli adempimenti normativi nonché da eventi ricorrenti od occasionali;
3. di dare atto che il Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale risponde all'organo di vertice politico con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale;
4. di pubblicare il presente atto sul Sito Web - Amministrazione Trasparente;
5. di incaricare il Referente IPA dell'Ente di provvedere all'inserimento dei dati sull'indice della P.A.
6. di stabilire che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sino a contraria disposizione.

Il Direttore Generale

F. to Dott.ssa Sabrina Luccarini

vc

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli*